

# VOGLIO IL MIO SPAZIO!

## -AAA Cercasi ... Spazio Educatore-

Il progetto di "Giochestate 2017" nasce da un lungo dibattito interno al collegio docenti sull'importanza della dimensione spaziale per gli apprendimenti dei bambini. Uno spazio flessibile, personalizzabile, vivibile e soprattutto stimolante, è la condizione per esperienze di apprendimento e di crescita vissute in un clima di autonomia e di scoperta.

Spesso la scuola dell'infanzia diventa un grande market di giochi, accumulati negli anni e privi di una vera progettualità: ci sono perché ci sono sempre stati, ma perché continuiamo a proporli ai bambini? In che modo favoriscono il loro percorso di crescita?

Il progetto "Voglio il mio spazio" nasce quindi su questa duplice necessità contestuale: flessibilizzare gli spazi, in modo che il bambino possa modificarlo per plasmarselo "su misura", e selezionare i giochi in macro-categorie, ognuna con precise finalità, nonché spazi e tempi adibiti.

La progettualità si è sviluppata su un'ulteriore dimensione, emersa dall'osservazione delle ultime settimane dell'anno scolastico; i bambini, al termine di un anno pieno di stimoli, in cui si sono confrontati con il grande mondo dell'arte, hanno bisogno di esplorare, di fare da soli, di ritagliarsi tempi e spazi personalizzati insieme ai loro compagni, in una cornice di apprendimenti auto-motivati e cooperativi.

Questo progetto si colloca quindi anche su un solco di sperimentazione, sperando che gli spunti tratti da queste settimane di attività possano essere utili anche per la progettazione didattica annuale del prossimo anno scolastico.

### La cornice teorica di riferimento

Riflettere sugli spazi chiama in causa inevitabilmente il prezioso contributo della scuola montessoriana. La pedagoga di Chiaravalle, a livello generale, sosteneva che il bambino è dotato di una *mente assorbente*, la quale sfrutta gli stimoli dell'ambiente per formare la personalità del bambino. Il compito dell'educatore, di conseguenza, si trasforma: non più come fonte di insegnamenti, ma come organizzatore di luoghi e materiali stimolanti, grazie ai quali il bambino possa sentirsi stimolato ad apprendere. Per usare una celebre formula, si tratta di passare "dallo spazio educativo allo spazio educatore".

Importanti contributi teorici sul fronte dell'organizzazione spaziale arrivano comunque da tutta la corrente della pedagogia attiva, in cui si inserisce anche il contributo della Montessori.

### Gli spazi educatori

La riflessione sugli spazi ha coinvolto tutti gli spazi del piano terra della nostra scuola, i quali sono quelli utilizzati durante il periodo estivo.

Possiamo individuare 3 spazi principali, ognuno pensato e arredato per stimolare determinate aree di sviluppo:

#### 1) Il Salone

Il Salone verrà completamente ri-arredato e diviso in 2 aree principali:

- l'area psicomotoria, dove i bambini troveranno tappeti, cerchi, materassi, con, ponti, cioè tutti elementi con i quali costruire percorsi, rifugi, storie. In quest'area sarà stimolata in maniera prevalente l'intelligenza corporea, nonché la dimensione fantastica e narrativa (intesa come storie agite, recitate, interpretate).
- Gli angoli speciali, dove i bambini potranno ritagliarsi, per l'appunto, un angolo personale, speciale perché a misura della propria creatività, in cui giocare e sperimentare insieme ai loro compagni. In ognuno di questi angoli, delimitati da tappeti colorati, tende ed elementi d'arredo, sarà presente un gioco creativo semi-strutturato (es. costruzioni, animali, cucina, travestimenti). Sono giochi che stimolano la creatività, il fare da soli, l'immaginare e il progettare, tutti in una dimensione cooperativa; gli stimoli che nascono dentro di me, sono potenziati e arricchiti dall'incontro con le proposte dei miei compagni.

I bambini potranno muoversi liberamente tra gli angoli e nella zona psico-motoria: sarà loro richiesto solo di "pensarsi" in quale attività desiderano svolgere, attraverso l'utilizzo di un cartellone in cui collocare la propria foto nell'angolo o zona prescelta (la "bacheca degli impegni").

## 2) La Classe degli Scoiattoli

La classe degli scoiattoli sarà il luogo del "far con calma" e dello "stare insieme": sarà il luogo dei libri, dei giochi in scatola, del disegno, delle manipolazioni.

Qui i bambini troveranno un ambiente più tranquillo, più adatto alla conversazione e alla conoscenza dell'altro; verrà maggiormente stimolata la dimensione relazionale, creativa e narrativa (intesa come ascolto di storie e produzione di disegni).

## 3) Il Giardino

Anche il giardino subirà alcune piccole trasformazioni; già di per sé costituisce il luogo dove sperimentare la natura e il proprio corpo. Intendiamo esaltare questa dimensione realizzando alcune attività manuali e creative, utilizzando gli elementi della natura.

Useremo terra, sabbia, sassi, rami, conchiglie, semi e tanti tipi di materiali poveri (stoffe, barattoli, pasta, ecc), alcuni procurati dai bambini stessi, per realizzare il nostro paesaggio naturale: all'interno di grandi cassette di legno i bambini realizzeranno il loro piccolo mondo. Useremo l'acqua, per bagnarci, giocare, immergere e tuffare oggetti; useremo le mani per manipolare la pasta di sale e creare oggetti.

Nello spazio-tempo del giardino verranno stimolate l'intelligenza corporea, naturale e interpersonale, dando spazio alla creatività, alla manualità e all'esperienza diretta con le materie prime.

## I tempi della mattina

La mattina verrà scandita da alcuni momenti di routine, collocati in orari abbastanza fissi al fine di favorire l'ambientamento e la serenità dei bambini. Gli orari della mattinata classica saranno:

- ore 8,00-9,00: accoglienza in giardino

- ore 9,30: merenda

- ore 10,00-11,00: attività negli spazi interni: l'area psicomotoria e gli angoli speciali, oppure l'angolo dei giochi tranquilli

- ore 11,00-12,00: gioco in giardino e attività manipolative-creative
- ore 12,15-13,00: ritiro dei bambini, in giardino o nell'angolo dei giochi tranquilli

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

In linea con le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, e con particolare riferimento al campo di esperienza "Il corpo e il movimento", dove si precisa che: *"i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento; cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico"*, si individuano i seguenti principali obiettivi di apprendimento del progetto:

- Stimolare gli apprendimenti auto-motivati
- Stimolare gli apprendimenti cooperativi
- Stimolare l'apprendere attraverso l'esperienza, il fare e l'inventare
- Conoscere la ricchezza e le potenzialità degli elementi naturali, anche per trasformarli in ottica creativa
- Imparare a progettare dei prodotti ludici, nonché a progettarsi nella scelta delle attività da svolgere

Attraverso le seguenti strategie educativo-didattiche:

- Personalizzazione degli spazi
- Preparazione di adeguati ambienti stimolanti
- Preparazione di materiali sensoriali e di sviluppo adeguati alle necessità dei bambini
- Favorire le dinamiche relazionali
- "Bacheca degli impegni", per favorire la capacità di auto-organizzarsi dei bambini

### **Valutazione e Documentazione del progetto**

Il progetto verrà valutato in itinere alla fine di ogni settimana, per poter provvedere ad eventuali adeguamenti nell'organizzazione spaziale e dei materiali. Verrà infine valutato al termine del periodo estivo, per far emergere aspetti positivi ed aspetti deboli del progetto, nonché per individuare eventuali spunti per la progettazione del prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda la documentazione, essa consisterà soprattutto di foto e video delle attività svolte, unite a una loro descrizione.

I bambini durante le ultime settimane realizzeranno anche un oggetto-ricordo del progetto, personalizzato come del resto tutto ciò che gli sarà proposto durante le settimane: ognuno realizzerà una cornice con conchiglie, ecc al centro della quale incollare le foto più significative del progetto; ogni bambino potrà scegliere quale foto (di dimensioni ridotte) utilizzare.

*Redattori del progetto*

*Gianluca Bellucci  
Sara Giovannini  
Micol Fiasco*